



## MANGIARE LA PAURA di Antonio Ferrara

**dagli 11 anni**

ISBN 978-88-566-6094-4

brossura con alette - euro 12,00

pag. 144

**Ultima edizione settembre 2017**

PER CHI HA IL **CORAGGIO** DI PENSARE CON LA PROPRIA TESTA. PER CHI HA **PAURA** MA TROVA LA FORZA DI SUPERARLA. PER CHI SI RIBELLA DI FRONTE ALLE **INGIUSTIZIE**. PER CHI GUARDA AL FUTURO CON **SPERANZA**. PER CHI RIESCE AD ANDARE OLTRE LE **DIFFERENZE**.

### LA STORIA

Irfan ha tredici anni, vive in Pakistan ed è orfano di padre quando la madre lo manda a studiare in una scuola coranica lontana da casa. Pensa che in questo modo farà il meglio per suo figlio che, almeno, avrà pasti caldi tutti i giorni.

Ben presto, però, Irfan si rende conto che la vita nella *madrassa* è ancora più difficile di quanto credesse e che si studia ben altro che il Corano: i ragazzi vengono infatti preparati, con metodi non sempre ortodossi, a compiere il dovere del buon musulmano (secondo la violenta logica del maestro Jabbar), cioè a diventare kamikaze e a conquistarsi così un posto in Paradiso.

Un romanzo duro e poetico insieme, uno spaccato di realtà in cui la violenza può lasciare spazio alla speranza.

### TEMI TRATTATI

Coraggio, principi morali, scelte di vita.



### ENTRA NEL LIBRO

*In cima alla collina c'era una casa bianca, e da dietro un muro uscì un vecchio storto, in maniche di camicia, e mi guardava, con la mano sugli occhi per proteggerli. Era uno che coltivava la terra per mangiare, si vedeva. Come il nonno. Ma la terra mangiava più di noi, da quelle parti, beveva tutta l'acqua e non ti lasciava niente. Passando guardavo il vecchio e non ero più sicuro di quello che dovevo fare. Il sole mi faceva ballare negli occhi tutta la collina, e mi veniva da piangere, e non sapevo più che fare. La strada diventava ancora più stretta, adesso, e passava in mezzo agli alberi, e adesso viaggiavo all'ombra, e le foglie sventolavano a due dita dall'auto.*

*Non voglio morire, pensavo, non voglio. Volevo tornare dal nonno, per chiedergli se Allah voleva davvero che facessi quello che stavo per fare, volevo tornare da Jamila e da Ahmed, e volevo camminare nell'orto senza scarpe e mangiare i biscotti. E volevo rivedere Nadia.*

*Questo, pensavo, ma avevo paura di essere un vigliacco. Ecco, sto diventando un vigliacco, pensavo, incapace di andare avanti.*